

## ELABORATI TESI TRIENNALI IN VIA SPERIMENTALE

### INFORMAZIONI GENERALI E SCADENZE PER LA PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

#### 1. Modalità di svolgimento e valutazione

La prova finale del Corso di laurea triennale si articola in due momenti:

- a) redazione di un prodotto (tesi estesa, elaborato scritto, mappa concettuale, ecc.);
- b) presentazione e discussione orale dell'elaborato stesso.

a) Il prodotto finale da presentare non è un lavoro di ricerca scientifica originale, ma si limita a trattare per linee essenziali l'argomento concordato con un docente qualsiasi con il quale lo studente abbia sostenuto un esame. La scelta del soggetto della prova finale deve essere effettuata in modo tale che i laureandi siano tenuti a documentarsi su bibliografia aggiornata italiana o straniera secondo l'argomento scelto. L'argomento della prova finale può interessare qualsiasi tema attinente agli ambiti culturali toccati durante il percorso. Il docente che assegna il titolo dell'elaborato può orientare i laureandi nelle modalità che ritiene più opportune. Dopo questa fase i docenti non sono tenuti a seguire e a revisionare l'elaborato, che deve essere il frutto del lavoro autonomo degli studenti. Il prodotto, di struttura ed estensione variabile secondo la modalità scelta, deve essere redatto in italiano e accompagnato da un abstract di massimo 500 parole in una lingua straniera scelta dallo studente stesso.

b) La presentazione orale dell'elaborato avviene in presenza di una Commissione di laurea, composta da tre membri possibilmente includendo il docente che assegna il titolo dell'elaborato. Lo studente illustra il proprio percorso in italiano e nella lingua straniera scelta, che lo studente dovrà dichiarare al momento della consegna della modulistica in segreteria studenti. Successivamente, la Commissione dialoga con il candidato in italiano utilizzando anche la lingua straniera di studio da lui stesso scelta. La durata complessiva della prova è di 15 minuti.

c) Saranno adeguatamente valutate: la correttezza e l'adeguatezza dell'italiano e della lingua straniera; la scioltezza nell'esposizione; la qualità del lavoro di documentazione sottostante; l'autonomia dello studente nella gestione del lavoro. La valutazione complessiva della prova finale è espressa con un punteggio da 0 a 10. Tale punteggio viene sommato alla media individuale del candidato, determinando il voto di laurea, espresso in 110mi, con l'eventuale aggiunta della lode solo se il totale dei punti raggiunge 110. Alla fine della prova sarà comunicata la votazione finale. **La proclamazione NON avverrà il giorno stesso della discussione del prodotto finale, ma in una cerimonia a parte a fine sessione. Nella stessa giornata lo studente sarà chiamato ad apporre la firma sul verbale.**

I 10 punti sono così distribuiti :

- 1 punto per chi ha una media pari o superiore a 27/30;
- 1 punto per chi si laurea in corso;
- fino a un massimo di 8 punti per l'esposizione orale in cui è compresa la competenza linguistica manifestata.

Una volta concordato il tema dell'elaborato, i laureandi devono presentare il modulo di assegnazione della prova finale (scaricabile dalla pagina web personale dello studente), firmato dal docente di riferimento, al più tardi 2 mesi prima della sessione in cui lo studente intende laurearsi, e dunque entro i seguenti termini:

Sessione estiva 15 maggio

Sessione autunnale 15 settembre

Sessione invernale 15 gennaio

## **2. L'argomento della prova finale**

Come detto in precedenza, il prodotto finale non è un lavoro di ricerca originale, ma si limita alla formulazione sintetica e compilativa su un tema di ampio interesse relativo a una qualsiasi disciplina affrontata nel corso dell'anno. L'argomento assegnato non deve inoltre consentire ai candidati di trovare facilmente un lavoro già confezionato, in italiano o in lingua straniera che sia. Sono dunque da evitare temi molto generici e/o ampiamente trattati. In sintesi, l'argomento concordato deve essere sufficientemente specifico e circoscritto (senza tuttavia essere specialistico) da mettere il candidato nelle condizioni di dover cercare e selezionare fonti e materiali diversificati, in italiano oppure in una o più lingue straniere, al fine di produrne una sintesi che non si trovi già pubblicata.

## **3. Quando presentare la domanda**

La domanda di ammissione all'esame di laurea (compilabile online nella pagina personale dello studente) deve essere presentata circa un mese prima della sessione prescelta, entro i seguenti termini:

Sessione estiva 15 giugno

Sessione autunnale 15 ottobre

Sessione invernale 15 febbraio

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve presentare all'Ufficio di Segreteria la seguente documentazione:

- domanda di ammissione in marca da bollo da € 16,00: compilabile online nella pagina web personale dello studente (qualora lo studente non riesca a laurearsi, la domanda deve essere presentata di nuovo per la sessione o le sessioni successive);
- libretto di iscrizione;
- Ricevuta di avvenuta compilazione del questionario di AlmaLaurea
- quietanza del versamento di € 90,00 per il rilascio del diploma di laurea (qualora lo studente non riesca a laurearsi, il versamento non deve essere effettuato di nuovo, ma resta valido fino al conseguimento della laurea).

Il versamento può essere effettuato:

- presso una delle sedi della Banca Popolare di Sondrio, utilizzando il MAV disponibile nell'area web personale;
- con bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate: Cod. IBAN: IT55 J056 9603 2110 0003 2000 X91 Cod. BIC-SWIFT: POSOIT22 Banca Popolare di Sondrio – Sede centrale Via Cesare Pavese 336 – Roma Causale: Rilascio diploma originale di laurea.

#### **4. Come e quando depositare il prodotto finale.**

IL prodotto finale **NON** deve essere depositato in Segreteria ma esclusivamente consegnato al docente referente. Non è necessario che alcun docente lo firmi.

#### **L'ELABORAZIONE DEL PRODOTTO FINALE.**

Forniamo di seguito alcune proposte di prodotto finale che lo studente potrebbe presentare.

Il prodotto può consistere in:

- mappe concettuali, schemi, power point o altre forme di presentazione;
- registrazioni audio, filmati, video, montaggi, ecc.;
- elaborato scritto fino a un massimo di 40 pagine;
- tesi estesa (per dare la possibilità a studenti che volessero recarsi in quelle Università estere che richiedessero per l'accesso a corsi magistrali un esteso elaborato scritto);

#### **LA STESURA DELL'EVENTUALE ELABORATO SCRITTO**

Le indicazioni che seguono sono estremamente importanti per chi volesse lavorare sulle ultime due modalità di presentazione.

1. La struttura L'elaborato scritto presenta, di norma, la seguente struttura generale:

- indice dettagliato (in cui si riportano il titolo di ogni capitolo e i titoletti delle varie sezioni con il numero della pagina);
- abstract dei contenuti nella lingua straniera scelta (non più lungo di 500 parole in cui introduzione (in cui si sintetizzi il lavoro e la sua struttura, nonché la modalità applicata per la sua realizzazione);
- si informi il lettore sull'argomento svolto)
- capitoli (che costituiscono la parte centrale dell'elaborato, inquadrando il tema, presentando le fonti consultate, sintetizzando le informazioni selezionate, organizzando coerentemente la trattazione nel modo che si ritiene più opportuno e funzionale; ogni capitolo va numerato [per esempio: 1.]; all'interno dei capitoli possono essere individuate sezioni [1.1.] e sottosezioni [1.1.1.], tutte debitamente numerate);

- note a piè di pagina (che servono a fornire ulteriori considerazioni, citazioni e rinvii, che altrimenti appesantirebbero il testo, rischiando di far perdere il filo a chi legge);
- bibliografia.

### **L'impaginazione**

L'elaborato deve essere stampato su fogli formato A4 (è consentita la stampa fronte retro). Il numero di pagine sarà variabile secondo la formula scelta dallo studente (circa 80 pagine per una tesi estesa, circa 40 per una tesina). Il formato delle pagine deve seguire le seguenti impostazioni principali:

- carattere proporzionale: Times New Roman, corpo 12 (testo normale)
- interlinea: 1,5
- margine superiore: 3.5 cm
- margine inferiore: 2.5 cm
- margine interno: 2.5 cm
- margine esterno: 2.5 cm
- rilegatura: 1.5 cm
- distanza intestazione: 2.0 cm
- distanza piè di pagina: 1.5 cm.
- 

Con le impostazioni indicate si ottengono circa 30 righe per pagina. Le note vanno a piè di pagina, in corpo 10; il numero di nota in apice nel testo, dentro la punteggiatura.

### **Grassetto e corsivo.**

Il grassetto va usato solo per il titolo dell'elaborato (titolo da scrivere in grassetto MAIUSCOLO) e per i titoli dei capitoli (che si devono scrivere in grassetto minuscolo). Il corsivo si impiega per dare enfasi a una o più parole, e nei seguenti casi: - Titoli di pubblicazioni: libri, riviste, periodici e opere di ogni genere (film, opere teatrali, ecc.). I titoli di articoli e parti di pubblicazioni (per esempio singoli racconti o poesie) vanno in tondo. - Parole o brevi espressioni in lingua straniera non ancora entrate nell'uso comune della nostra lingua. Leader, mass media, sport, tunnel, élite si devono scrivere in tondo; code-switching, spoil system, langue/parole vanno in corsivo. Se un testo citato contiene una parola o frase in corsivo è bene indicare in nota la dicitura "corsivo dell'autore". Vanno invece in carattere tondo i nomi propri stranieri di associazioni, istituzioni, ecc. (es.: British Council, Universidad Complutense).

Il frontespizio. Sul frontespizio vanno inseriti i seguenti elementi:

- Titolo dell'elaborato
- Candidato (Nome e Cognome)
- Anno accademico e sessione di laurea. Sul frontespizio non deve figurare il nome di alcun docente.

Riferimenti bibliografici Nell'elaborato è necessario riportare la fonte di qualsiasi informazione ricavata dai testi consultati, indicando l'autore (o gli autori) e la data di pubblicazione del libro o dell'articolo a cui ci si sta riferendo. Questa indicazione costituisce un rimando alla bibliografia generale che fornirà altri dettagli relativi alla fonte bibliografica. Non devono dunque essere indicate solo le fonti delle

citazioni, ma anche tutti i testi consultati da cui siano stati presi dati, informazioni, idee, immagini, ecc. La presenza di parti copiate, integralmente o parzialmente, da siti internet, pubblicazioni a stampa o disponibili on-line inserite nella tesi senza citare la fonte usata configura il reato di plagio. Le norme che regolano i riferimenti bibliografici nel testo sono legate in parte alle diverse tradizioni culturali e in parte alle consuetudini delle diverse case editrici. Le varianti sono molte: ad esempio, cambia la posizione della data, l'uso della punteggiatura, il modo di abbreviare "pagine" ("pp./pagg."), ecc. Pur esistendo molte valide alternative, la Facoltà ha deciso che i laureandi utilizzino tutti le stesse norme, al fine di verificarne la capacità di applicare in modo corretto le indicazioni redazionali. Nell'elaborato scritto, dunque, gli studenti devono seguire le norme contenute nelle pagine seguenti. La bibliografia generale alla fine dell'elaborato deve contenere tutti (e soltanto) i lavori citati con autore e data nel testo e nelle note. Nel caso di testi che, pur essendo stati consultati, non vengono citati, questi non devono essere inseriti nella bibliografia generale. La bibliografia deve essere compilata in ordine alfabetico per autore (in caso di omonimia si deve considerare il nome proprio). Se vi sono più opere di uno stesso autore queste vanno elencate in ordine cronologico (dalla più vecchia alla più recente). In caso di più autori l'opera va inserita secondo il cognome del primo degli autori che compaiono nella fonte. Ad esempio: Zanettin, F., S. Bernardini & D. Stewart (2003). *Corpora in Translator Education*. Manchester/Northampton: St. Jerome. Questo testo va indicato sotto Zanettin (anche se in ordine alfabetico gli altri coautori lo precedono).

Riferimenti bibliografici e citazioni nel testo Nel caso si riportino idee, pensieri o teorie di altri è bene citarli nel testo come riferimenti bibliografici nel seguente modo: (Cognome dell'autore – senza iniziali del nome, tranne in caso di omonimia –, data di pubblicazione dell'opera citata) Es.: Per comprendere il linguaggio occorre studiare i processi che precedono, accompagnano e seguono la produzione linguistica (Wundt, 1900). (Si può anche inserire il numero delle pagine citate dopo i due punti.) Anche nel caso di citazioni testuali di brani o frasi altrui, queste vanno seguite da: (Cognome dell'autore, anno di pubblicazione: numero di pagina/e) Se la citazione è breve (entro le due righe circa) allora questa va messa tra virgolette ed inserita nel testo. Es.: Con il termine multiculturalità "si indica un dato di fatto: l'esistenza su un territorio di molteplici culture" (Bosi, 1998: 35). Se la citazione è lunga (oltre le due righe), deve essere riportata staccata dal testo e non tra virgolette, deve essere rientrata rispetto al margine sinistro del testo e solitamente è anche scritta in corpo minore rispetto a questo. In questo caso i riferimenti bibliografici vanno aggiunti alla fine della citazione, nella riga successiva e allineati a destra. Es.: Inoltre le favole non racchiudono solo degli insegnamenti, ma spesso sono espressione geniale e divertente di credenze popolari che servono a spiegare la realtà circostante. L'uomo semplice, anche se illetterato e ignorante di scienza e storia, ha tuttavia una sua scienza e una sua storia, scienza e storia che gli sono state insegnate dai genitori e dai vicini. Sa come e perché gli animali abbiano acquisito le loro abitudini, come e perché il clima si comporti in un abito modo nel suo paese, come si siano formate le costellazioni, e che cosa significhino. Per ciascuna di queste cognizioni egli possiede una storia, una storia interessante, che giunge a lui da tempi remoti e non da adito a dubbi. (Thompson, 1996: 331-332) Eventuali omissioni all'interno delle citazioni devono essere segnalate con (...); interventi su una citazione devono essere segnalati con parentesi quadre [ ]. Per attirare l'attenzione del lettore su una parola, espressione o frase del testo citato, questa parte verrà formattata in corsivo e si scriverà "corsivo mio" dentro la parentesi dopo il riferimento bibliografico. Per esempio: (2007: 13, corsivo mio).

Bibliografia finale - Libro di un solo autore Cognome, iniziale del nome. (data). Titolo, prima lettera maiuscola. Città: Editore. Es.: Baraldi, C. (2003). *Comunicazione interculturale e diversità*. Roma: Carocci editore. - Libro di più autori Cognome, Iniziale del nome. e/and (oppure &) Iniziale del nome. Cognome (data). Titolo. Città: Editore. Es.: Armstrong, N. & F.M. Federici (2006). *Translating Voices, Translating Regions*. Roma: Aracne editrice. - Libro a cura di un solo curatore Cognome, Iniziale del nome. a cura di/ed.

(data). Titolo. Città: Editore. Es.: Nergaard, S. a cura di (2002). Teorie contemporanee della traduzione. Milano: Bompiani (strumenti). - Libro a cura di più curatori Cognome, Iniziale del nome. e/and (oppure & Iniziale del nome. Cognome, a cura di/eds. (Data). Titolo. Città: Editore. Es.: De Mauro, T. e I. Chiari a cura di (2005). Parole e numeri. Analisi quantitative dei fatti di lingua. Roma: Aracne editrice. - Saggio in rivista Cognome, Iniziale del nome. (Data). "Titolo in tondo" (non corsivo). Titolo rivista in corsivo, Volume in numero arabo: pagine (senza "pp."). Es.: Duranti, A. (1984). "The social meaning of subject pronouns in Italian conversation". Text, 4: 277- 312. - Saggio in raccolta Cognome, Iniziale del nome. (Data). "Titolo in tondo" (non corsivo). Iniziale del nome. Cognome curatore (data), Titolo della raccolta. Città: Editore, pagine (senza "pp."). Es.: Haensch, G. (2003). "Los diccionarios bilingües españoles en el umbral del siglo XXI". M. A. Martín Zorraquino y J. L. Aliaga Jiménez, eds., La lexicografía hispánica en el siglo XXI : balance y perspectivas. Zaragoza: Gobierno de Aragón. Departamento de Educación, Cultura y Deporte, 77-98.

Riferimenti a materiali tratti da Internet I riferimenti a materiali tratti da Internet devono essere inseriti nella bibliografia generale; non si deve quindi creare una sezione specifica (sitografia) per questo tipo di fonti. I riferimenti devono essere riportati seguendo le norme abituali, con alcune differenze: - La data deve essere quella in cui il documento è stato creato, o quella dell'ultimo aggiornamento. Questa data è solitamente reperibile in fondo alla pagina web, oppure sulla home page di un gruppo di pagine. Se la data non è disponibile, accanto al nome dell'autore non dev'essere indicato niente. - Alla fine del riferimento bisogna aggiungere l'indirizzo web (URL) della pagina. L'URL va riprodotto fedelmente ed integralmente (senza punti finali o trattini nel caso si vada a capo) poiché è l'elemento che deve consentire al lettore di ritrovare la fonte qualora desiderasse consultarla. - Dopo l'URL bisogna indicare la data in cui il documento è stata consultato (data di consultazione: gg/mm/anno). Es.: Garzone, G. (2002). "The Cultural Turn. Traduttologia, interculturalità e mediazione linguistica", Culture, 16. <http://www.club.it/culture/culture2002/giuliana.garzone/corpo.tx.garzone.html> (data di consultazione: 20/09/2011). Pedrinazzi, P., a cura di (12/05/2010). Daniel Pennac: il traduttore è lo psicanalista dell'autore. <http://www.wuz.it/intervista-libro/4410/daniel-pennac-traduzione.html> (data di consultazione: 22/05/2012). Nel caso di documenti non firmati e/o senza un titolo all'interno della pagina, seguire le seguenti indicazioni: - al posto del nome bisogna indicare l'entità (istituzione, associazione, impresa, ecc.) che pubblica la pagina stessa; - il titolo (in corsivo) deve essere quello riportato nella parte alta della finestra del browser. Es.: Commissione europea (30/10/2010). Legislazione UE in Italia. [http://ec.europa.eu/italia/ue\\_italia/legislazione\\_ue/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/ue_italia/legislazione_ue/index_it.htm) (data di consultazione: 20/02/2012).

**LA PRESENTAZIONE ORALE** La seconda parte della prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di fronte alla Commissione di laurea, composta da tre membri. In tale contesto i candidati sono pregati di adottare un abbigliamento sobrio e consono alla situazione. I candidati sono chiamati a illustrare il proprio lavoro in maniera sintetica, semplice e chiara sia in lingua italiana sia nella lingua straniera prescelta. È altamente consigliabile evitare un'esposizione mnemonica e recitata, il cui risultato è spesso una comunicazione troppo rapida, monotona e poco comprensibile. Al contrario, la Commissione valuterà positivamente la capacità dei candidati di organizzare e gestire un discorso pubblico in modo efficace, naturale e fluido, seppur con la dovuta formalità. Successivamente, la Commissione dialoga con il candidato utilizzando anche la lingua straniera di studio. L'obiettivo di questa seconda fase non è la verifica delle conoscenze dei laureandi rispetto all'argomento trattato, ma la valutazione della capacità di improvvisare e gestire un breve discorso e mantenere una conversazione formale in lingua straniera, anche rispondendo e argomentando dinanzi a eventuali rilievi critici. È possibile che si desideri o sia necessario avvalersi di supporti elettronici (in genere il computer portatile per presentazioni in Power Point). Anche in tal caso è opportuno seguire il criterio della sinteticità e della chiarezza consigliato in precedenza per la realizzazione e l'illustrazione delle diapositive.

## **ELABORAZIONE DI ALTRI MATERIALI**

Per le mappe concettuali gli studenti possono usare vari programmi come per esempio Mindomo, MindMister, WiseMapping, Cmap Tools, XMind, ecc.. Nell'uso di questi programmi così come di Power Point o di altri sistemi di esposizione attraverso immagini, grafici, esempi testuali, i materiali utilizzati non devono essere considerati appunti dai quali i candidati leggono, ma un supporto espositivo per sviluppare adeguatamente il tema proposto. Si ricorda agli studenti che la presenza di parti copiate, integralmente o parzialmente, da siti internet, pubblicazioni a stampa o disponibili on-line inserite in questi supporti senza citare la fonte usata configura il reato di plagio.

### **Indicazioni per le altre modalità di prodotto finale della L12**

Lo studente potrà proporre varie tipologie di prodotto da concordare con il Docente di riferimento. La Facoltà lascia libertà di scelta sulla tipologia e la metodologia. Le indicazioni di seguito devono quindi essere considerate come orientamento generale e come linee guida generali. Si consiglia però di accompagnare il prodotto finale con schede di lettura che rendano più fruibile la comprensione del prodotto e soprattutto con una bibliografia adeguata che dimostri la metodologia seguita per la realizzazione del prodotto stesso. La consegna di questi prodotti deve avvenire sempre entro i termini previsti.

- Il Power Point, il Prezi o le altre modalità con uso di *slides* rappresentano la sintesi di un lavoro che lo studente avrà svolto previamente su un argomento assegnato. Le diapositive hanno la peculiarità di illustrare visivamente il tema trattato, offrendo le principali linee guida che dovranno essere adeguatamente condivise con il Docente di riferimento ed esposte alla Commissione. Sarebbe auspicabile che il Power Point fosse accompagnato da schede di lettura più ampie o da opuscoli illustrativi di formati a scelta libera che ne definiscano meglio il contenuto, le metodologie seguite e soprattutto la bibliografia di riferimento. Il Power Point dovrà essere consegnato al Docente insieme ai materiali di supporto nei tempi previsti.

- Un'altra modalità proposta è quella della mappa concettuale o del grafico, ossia di una rappresentazione - attraverso linee o frecce orientate e riquadri o modelli insiemistici con etichette descrittive - della rete di relazioni tra nodi concettuali elementari, a partire da un nucleo centrale che determina l'origine della mappa stessa. Attraverso tale struttura reticolare lo studente potrà sviluppare così un preciso punto di partenza per rappresentare le proprie conoscenze su un argomento specifico assegnato, utilizzando vari agganci culturali e tematici. Il prodotto dovrà essere consegnato al Docente di riferimento entro i termini previsti insieme alle schede di lettura che hanno portato alla creazione del prodotto stesso in cui non mancherà una bibliografia di supporto utilizzata.

- Lo studente potrà cimentarsi in un cortometraggio (tra i 15 e i 30 minuti complessivi) teso a sviluppare il tema assegnato o a dimostrare un'attività di doppiaggio. Lo studente dovrà consegnare il prodotto con tutti i relativi supporti al Docente di riferimento entro i termini previsti. Per l'illustrazione orale del prodotto lo studente potrà avvalersi dei materiali cartacei di supporto e della presa visione di parte del cortometraggio stesso. Il lavoro potrà essere completato da un copione o da una trascrizione del testo doppiato (con una tabella a due colonne con testo in lingua originale e in traduzione). Non dovrà mancare la bibliografia consultata.

- Nel caso di registrazioni audio (della durata variabile secondo l'obiettivo assegnato) lo studente potrà accompagnare il prodotto con la trascrizione di alcune tracce esemplificative o con la trascrizione integrale se di breve durata, mettendo in luce, anche attraverso schede sintetiche di lettura, l'obiettivo delle registrazioni raccolte, la metodologia seguita e la bibliografia di riferimento. Il materiale dovrà essere adeguatamente consegnato al Docente entro i termini previsti.

- Lo studente potrà scegliere altre forme di prodotto (presentazione di un album fotografico, realizzazione di un poster, un percorso bibliografico ragionato, la raccolta di materiale autentico con un determinato obiettivo, ecc.) purché esso sia sempre accompagnato da schede di lettura che diano la possibilità al Docente di riferimento così come alla Commissione di giudicare la validità metodologica del percorso seguito, la bibliografia consultata e la capacità di elaborazione dei dati raccolti.

Se il prodotto finale include immagini prese da internet lo studente dovrà sempre esplicitamente dichiarare la fonte da cui l'immagine proviene.

Se lo studente procede con fotografie a quadri o a persone fisiche dovrà chiederne adeguata liberatoria così come se effettua interviste o registrazioni che non garantiscono l'anonimato. Si acclude di seguito un modello di liberatoria che lo studente consegnerà insieme al prodotto finale al docente:

---

### MODULO DI AUTORIZZAZIONE

Titolo dell'elaborato (provvisorio):

Data intervista o fotografia o supporti audio e video acquisiti:

Nome e Cognome dell'intervistatore:

Nome e Cognome dell'intervistato/a o del pittore o del soggetto fotografato:

Indirizzo dell'intervistato/a o del pittore o del soggetto fotografato:

Altri eventuali dati (numero di telefono, data di nascita, mail):

Firmando in calce al presente modulo, si concede l'autorizzazione per l'utilizzo a fini educativi/culturali dell'intervista (trascrizione/registrazione/fotografie/filmati prodotti in occasione del presente progetto ...), in forma di prodotto cartaceo o elettronico o audiovisivo, mostre e presentazioni convegnistiche. Concedendo la sua autorizzazione, non rinuncerà a eventuali diritti d'autore sul materiale in causa.

Concedo l'autorizzazione all'utilizzo dei materiali sopra descritti, con le seguenti restrizioni/eccezioni:

Descrizione delle restrizioni/eccezioni:

Nome:

Firma:

Data: